LIBRI E FILM

Durante quest'anno scolastico ho letto alcuni libri alle classi 4 A e 4 B della scuola Ada Negri. Questo con lo scopo di avvicinare i miei alunni al mondo della lettura e anche perché ritengo che ascoltare storie possa aiutare il bambino a scrivere testi. Il bambino ascolta come si sviluppa una storia, come si imposta una descrizione, come viene raccontata una situazione: è come seguire tanti esempi di testi ogni giorno. Pressoché quotidianamente alle classi è stata letta qualche pagina di libri che affrontano argomenti diversi. Con estremo piacere, ho rilevato che le storie presentate hanno sempre suscitato il loro interesse e la loro curiosità. Ciò può essere dovuto al fatto che ho scelto libri in cui il protagonista è un bambino o una bambina più o meno della loro età che vive storie molto realistiche, che potrebbero accadere veramente e nelle quali qualcuno si è potuto sicuramente identificare. Un discorso a parte merita la lettura del "Diario di Anna Frank" che ha riscosso un interesse che non immaginavo. E' la prima volta nella mia esperienza professionale, da quando sono cambiati i programmi di storia, che affronto il tema dell'Olocausto. Non l'ho mai fatto prima perché pensavo che i bambini facessero fatica a inquadrare il contesto storico, affrontando nel programma di storia di quarta tutt'altro periodo, ma mi sono dovuta ricredere. Non servono troppe conoscenze storico-politiche, basta definire bene ciò che hanno vissuto gli ebrei all'inizio del secolo scorso presentando il tutto come una storia, una storia però vera. E' toccante vivere la reazione dei bambini di fronte a ciò che è accaduto: sono increduli, si domandano come sia stato possibile arrivare a tanto. Faticano a concepire il grande odio che ha offuscato le menti e i cuori delle persone. Hanno però compreso il pericolo che, essendo già successo una volta, possa accadere ancora e sono riusciti a fare un parallelo con le numerose discriminazioni di oggi. Sul tema "Anna Frank" e "la giornata della memoria" hanno realizzato anche due cartelloni, uno per classe.

Al termine della lettura di ogni libro, ho proposto un film che affrontasse lo stesso argomento ovviamente con un altro taglio. Inutile sottolineare l'entusiasmo dei bambini per la visione dei film.

Sono stati proposti i seguenti testi associati ai film in elenco

ARGOMENTO	LIBRI	FILM
Dislessia	L'estate di Nico	Stelle sulla terra
Roald Dahl	brani sul libro	Il GGG
Adozione	Cara, piccola Huè	Stuart Little
Olocausto	Il diario di Anna Frank	La stella di Andra e Tati
Egizi	Niky e il mistero del Faraone	Documentario su Tutankhamon
Testo umoristico	Pazza Italia	//

Il testo umoristico sarà di raccordo tra quarta e quinta in quanto, da programma, ho dovuto affrontare questa tipologia quest'anno e l'ho fatto alla fine del mese di maggio come ultimo argomento di Italiano attraverso la lettura di alcuni testi e del libro in questione, ma il libro di LETTURE che sto utilizzando, lo presenta in quinta. Ho così pensato di creare un raccordo tra le due classi. Il primo argomento che affronteremo l'anno prossimo sarà il testo umoristico attraversi i brani presenti sul volume di quinta e grazie alla visione di un film.

Al termine della lettura di ogni libro e dopo la visione di ogni film, è stata data ai bambini una scheda da compilare in modo autonomo e personale.

Ho inserito le schede dei libri e dei film, così come sono state presentate ai bambini. In seguito ho riportato le risposte date da loro. Ero molto indecisa se lasciare indicati i loro nomi oppure no. Alla fine ho deciso di non metterli poiché alcune risposte sono molto intime e personali e, per una questione di riservatezza, ho preferito ometterli.

L'insegnante

Valeria Pelagatta

N. 1

L’ESTATE DI NICO

di Luigi Ballerini

Ed. Giunti Junior



La storia ha come protagonista Andrea, un bambino di quarta elementare solitario, insicuro, con la testa sempre da un’altra parte: ha difficoltà di apprendimento infatti è dislessico. Vive in campagna insieme ai suoi genitori che gestiscono un agriturismo. Un’estate, invece della solita coppia di anziani, gli ospiti dell’appartamento sono Nicoletta, che tutti chiamano Nico, e la sua famiglia. Andrea, che all’inizio non voleva neppure rivolgere la parola a una femmina, si apre completamente a lei perché è una persona accogliente e non si mai sentito così a suo agio con nessuno. Nico fa vedere il mondo ad Andrea in un altro modo: gli fa scoprire posti in cui lui non era mai stato, gli parla della sua vita in città facendogli capire che i compagni di classe si possono frequentare anche dopo la scuola, lo fa sentire importante perché gli rivela un segreto: gli fa conoscere il meraviglioso mondo dei fiori poiché Nico sa parlare con loro. Al termine di questi fantastici mesi estivi, Andrea e Nico si devono salutare: lei dona a lui un fiorellino azzurro, che rappresenta il fiore della felicità che tanto avevano cercato in quei mesi e che simboleggia l’amicizia. Una volta partita Nico, Andrea va dal suo compagno di classe Matteo e gli dona quel fiore: ha capito che l’amicizia va condivisa. Da allora Andrea è un altro bambino.

Nell’ultimo capitolo Andrea, oramai grande, racconta la sua vita. E’ sposato, ha un figlio di nome Michele ed è diventato il giardiniere più famoso del mondo. E’ stato definito così da una giornalista le cui iniziali sono N.I. e lui sa che si tratta di Nico.

E’ una storia quindi di amicizia tra due persone completamente diverse che si accolgono a vicenda, è il riscatto di un bambino, strano e solitario, grazie all’amicizia che è un dono prezioso che va sempre condiviso.

SCHEDA DEL LIBRO

Titolo: ……
Autore: ……
Casa editrice: ……
Protagonisti: ……..
Personaggi secondari: …….
……..

In quali di questi aggettivi, che caratterizzano i personaggi, ti riconosci? Cerchiali.
ANDREA: introverso, insicuro, solitario, sognatore.
NICO: socievole, accogliente, curiosa, vivace.

Hai mai conosciuto una persona che ha migliorato la tua vita?
…….
…….
…….
…….

Tu hai un amico/a che ti fa a sentire a tuo agio come Nico per Andrea? Racconta.
…….
…….
…….
…….

Avevi già sentito parlare di dislessia? Riesci a spiegare di che cosa si tratta?
…….
…….
…….

Secondo te, qual è il senso profondo di questa storia?
…….
…….
…….

Hai mai conosciuto una persona che ha migliorato la tua vita?

- Sì, mia mamma perché mi ha aiutato a studiare meglio.
- Sì, M.C. perché mi ha aiutato molto e anche l'altra metà della famiglia perché stare in compagnia mi fa star bene.
- Sì, è A. Lei è sempre felice e mi consola quando sono giù, è divertente e simpatica, con lei il tempo corre velocissimo.
- Sì, la mia famiglia: la mia mammina, il mio fratellino, il mio papi e la mia nonnina. Loro mi danno supporto quando serve e mio fratello di 3 anni mi rende felice con i suoi abbracci e parole. E' piccolino.
- No, ma vorrei cambiare la mia vita.
- Le mie amiche perché non mi hanno fatto mai sentire sola.
- No, però mi piacerebbe che qualcuno mi aiutasse a fare alcune cose.
- No, però ho delle amiche che quando sono in difficoltà mi aiutano, anche quando piango.

Tu hai un amico/ a che ti fa sentire a tuo agio come Nico per Andrea?

- Sì, ho un'amica del cuore che mi fa star bene da quando sono nata.
- Sì, la mia squadra di rugby.
- M. mi fa sentire sempre a mio agio. Con lei io non sono più timida. Adoro M.: è la mia migliore amica.
- A., una mia amica di scuola. Mi fa sentire a mio agio e mi calma la paura: è proprio una vera amica.
- O. tranne quando io e lei litighiamo per cose stupide e lei dice: "Non sono più tua amica." Gioco con un'altra persona ma poi facciamo sempre pace.
- L. con lui sono felice.
- Sì, Y. perché è sempre stata mia amica e non mi ha mai odiato.

Avevi già sentito parlare di dislessia? Riesci a spiegare di che cosa si tratta?

- Sì, chi è dislessico inverte le lettere, scrive male, fa fatica a leggere.

- No. La dislessia è un problema che ha qualcuno quando non riesce a parlare bene, confonde le lettere.
- Sì, vuol dire che fai fatica a leggere e scambi le lettere, scrivi la “a” al posto della “o”.
- No, però ho capito che è un problema che confondi le “a” con le “o”, scambi le lettere quando leggi.
- No. Vuol dire che uno pronuncia male le parole e confonde le lettere.

Secondo te qual è il senso profondo di questa storia?

- L’amicizia è importante e i momenti belli del passato non si scordano mai come l’estate con Nico.
- L’amicizia, il modo in cui, grazie alla fiducia in un amico, cambiano le persone, in senso buono ovviamente.
- Fare amicizia è maturare.
- L’amicizia è importante e non si deve sprecare.
- Per me questa storia ci fa capire che noi non ci dobbiamo tirare indietro, dobbiamo farci avanti per gli amici, per il futuro è importante vivere la vita.
- Che il fiore dell’amicizia siamo noi e la Terra, se non c’è amicizia, non può vivere.
- Non bisogna stare da soli.

STELLE SULLA TERRA



GENERE: ……..
REGISTA: ……
ANNO DI PRODUZIONE: ……
PROTAGONISTI: ……
……
PERSONAGGI SECONDARI: ……..
……
TRAMA: ……..
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
RIFLESSIONI SUL FILM: ……...
……
……
……
……
……
……
……
……

STELLE SULLA TERRA

GENERE: Drammatico

REGISTA: Aamir Khan

ANNO: 2007

PROTAGONISTI: Ishaan Awasthi, Ram Shankar Nikumbh

PERSONAGGI SECONDARI: Maya Awasthi, Nandkishore Awasthi, Yohaan Awasthi, Rajan Damodran, preside, insegnanti.

TRAMA: Ishaan è un bambino difficile, odia la scuola e soffre di problemi di coordinazione motoria. Insegnanti e compagni di classe, invece di aiutarlo, non fanno che sottolineare le sue carenze, sottoponendolo a continue umiliazioni, sortendo l'effetto di peggiorare la situazione.

A casa per Ishaan non va certo meglio: suo padre, dirigente affermato, ha ben poco tempo da dedicargli, la madre casalinga riversa su di lui il carico di frustrazioni derivate dal non riuscire ad aiutarlo e infine il fratello maggiore Yohaan è uno studente modello e un bravo tennista, è l'orgoglio della famiglia.

Così i genitori di Ishaan, incapaci di far fronte ai bisogni del figlio, di comprendere le sue inclinazioni, pensando che abbia bisogno solo di disciplina, lo mandano in un collegio. Qui le cose peggioreranno ulteriormente perché, nonostante Ishaan abbia il supporto dell'amico Raja Damodran, ottimo studente, la separazione dai genitori e la lontananza da casa amplificheranno il suo disagio.

Per fortuna in aiuto del ragazzino arriverà un insegnante d'arte Ram Shankar dai metodi didattici molto particolari e con una predisposizione a comprendere bisogni e inclinazioni dei propri alunni. Sarà infatti lui per primo a scoprire che le difficoltà di apprendimento del piccolo Ishaan dipendono da una forma di *dislessia*. Riuscirà così ad aprire un varco nell'animo di Ishaan e a valorizzarlo.

RIFLESSIONI SUL FILM:

- E’ stato commovente e divertente.

Mi ha lasciato come un segno sul cuore. Quando un compagno o un amico o qualunque altra persona non è capace, non dobbiamo sottolineare i difetti ma lo dobbiamo aiutare a superarli perché, se tu continui, lui si sente giù di morale, triste e diverso.

- Ishaan era depresso fino a quando il maestro Ram è arrivato in collegio. Con le sue lezioni a Ishaan è sparita la depressione. Mi è piaciuto quando hanno fatto la gara d’arte.

- Mi sono piaciuti i disegni e quando l’abbiamo finito, volevo disegnare. Il papà era davvero de coccio. Quando ero a casa, ho disegnato quel campo di battaglia con gli uomini che scavavano un tunnel. Il maestro Ram era molto divertente quando ha suonato il flauto ed è uscito con un vestito da pagliaccio e il pezzo quando tutti disegnavano.

- Questo film mi è piaciuto. Ho capito che, quando hai un problema e tutti non lo capiscono e ti dicono cose che non sono belle, tu ti senti male e ti tieni la cosa per te e non è bello. Perché più ti dicono cose brutte, più tu stai male. Poi quando hai dei problemi non sei diverso da nessuno perché tutti abbiamo un’abilità o qualcosa di speciale.

- I bambini con un problema non si prendono in giro.

- Quando qualcuno ti prende in giro, tu non gli devi credere e devi credere in te stesso e non arrenderti.

- Questo film mi è piaciuto, mi ha insegnato cos'è la dislessia e ho scoperto le abitudini indiane: i vestiti che si mettevano per andare a scuola eccetera.

- Ho capito che in India si vive diversamente da noi.

- E' brutto non essere capiti, siamo fortunati a vivere in un paese in cui non si lavora già da piccoli.

- Non saremo mai da soli, ci sarà sempre qualcuno che ci aiuterà.

- Mi ha migliorato, mi ha fatto vedere com'è l'India, com'è essere dislessico, che i genitori di Ishaan non capivano che era dislessico. Il maestro della classe gli ha migliorato la vita.

- Ci insegna a non giudicare le persone che hanno dei problemi e di non ridere alle spalle degli altri. Ecco perché la scuola serve a imparare tutto e a migliorarci.

- Ho imparato che in India la scuola è molto diversa dalla nostra; molte persone famose sono state dislessiche. Mi ha commosso molto vedere il trauma del bambino quando si allontana dalla famiglia e il coraggio, l'intelligenza del bambino.

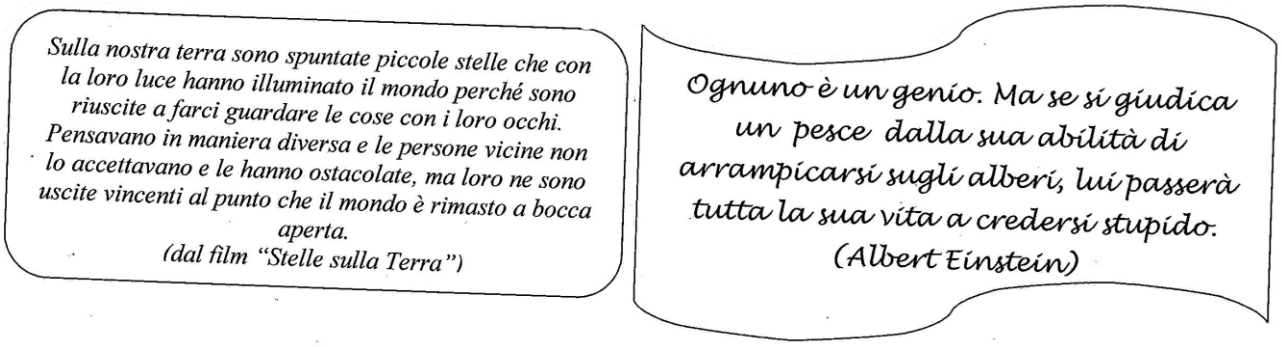
- Il film prima non mi piaceva, andando avanti mi è piaciuto precisamente da quando è arrivato il maestro Ram. Ho capito cos'è la dislessia e come si sentiva il bambino. E' un film molto bello!

- Mi è piaciuto molto perché mi piacciono i film che mostrano una cultura diversa dalla nostra.

- L’inizio era troppo triste ma quando Ishaan ha incontrato il maestro Ram, è diventato più bello. Non mi è piaciuto il papà di Ishaan perché era troppo severo con lui. Il paese dell’India è ingiusto con i bambini. IL FILM E’ MOLTO BELLO!!!

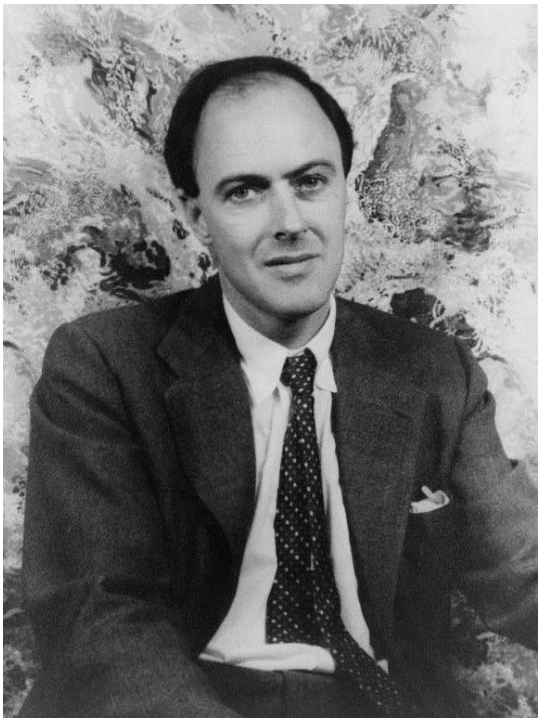
- Mi è piaciuto perché a me piace l’India e soprattutto perché non sapevo neanche cosa voleva dire dislessia ma, adesso che ho visto il film, l’ho capito.

Ho aggiunto due frasi di riflessione, una del film e l’altra di Albert Einstein che è stato citato tra personaggi famosi con dislessia.



N. 2 LA FANTASIA DI ROALD DAHL

Ho scelto questo autore perché il testo di LETTURE riporta molti brani dei suoi libri e propone come approfondimento la storia della sua vita con un cartone animato. Molti testi scritti da Roald Dahl erano già conosciuti dai bambini che ne avevano visto in televisione la trasposizione cinematografica. Ho letto così i brani proposti dal libro di lettura nell'ambito del racconto fantastico e alcuni brani tratti da "La fabbrica di cioccolato", "Matilde", "Le streghe" per poi proporre loro il film "Il GGG" con alcune riflessioni sul sogno. In questo caso non ho proposto una scheda sul libro, in quanto ho letto parti di libri diversi, ma solo la scheda sul film.



IL GGG



GENERE: ……
……
REGISTA: ……
ANNO: ……..
PROTAGONISTI: ……
PERSONAGGI SECONDARI: ……..
……
TRAMA: ……
……
……
……
RIFLESSIONI
Cosa ti ha colpito maggiormente nel personaggio del GGG?
……
……
E di Sofia?.....
……
……
Nel film si dice che i cattivi uccidono i sogni. Sei d'accordo con questa affermazione? Perché?.....
……
……
……
Ti piace sognare? Racconta un sogno che ricordi bene.
……
……
……
……
……
……
……
……
……

Cosa ti ha colpito maggiormente nel personaggio del GGG?

- Fa un bellissimo lavoro perché costruisce i sogni, li porta ai bambini e intrappola i sogni.
- A me ha colpito il suo modo di parlare buffo.
- La sua altezza E' alto 7 metri.

E di Sofia?

- Mi ha colpito perché è coraggiosa. Non pensa all'aspetto ma a cosa c'è dentro al GGG.
- Quello che mi piace di Sofia è la sua intelligenza.
- E' una bambina molto coraggiosa perché vuole stare con il GGG nella terra dei giganti dove può morire.
- Il suo eroismo per aiutare il GGG.

Nel film si dice che i cattivi uccidono i sogni. Sei d'accordo con questa affermazione? Perché?

- Sì, perché rovinano i sogni e li fanno diventare incubi.
- Sono d'accordo perché di solito, quando vedo una persona che odio, oppure vedo un film che mi dà una sensazione di rabbia o di paura, alla sera faccio dei brutti sogni.
- No, perché è impossibile uccidere i sogni.
- Sì, perché i sogni sono belli ma i cattivi li fanno diventare brutti.
- Sì, perché fanno qualcosa che uccide i tuoi sogni.
- Sì, perché quando un ladro ti ruba una cosa molto importante, nei sogni continui a sognare che te la ruba.

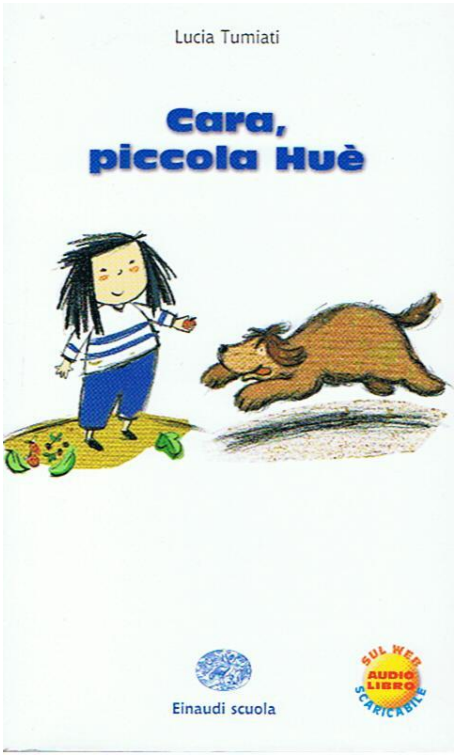
N.3 **Cara, piccola Huè**

di Lucia Tumiati

Einaudi Scuola

Il libro affronta il tema dell'adozione. E' la storia di una famiglia con due figli maschi che decide di adottare una bambina vietnamita che ha vissuto l'esperienza della guerra. Si racconta del suo inserimento in famiglia, dell'accoglienza di un intero quartiere e dei compagni di scuola del figlio piccolo.

Associato al libro, ho presentato il film "Stuart Little" che affronta lo stesso argomento con leggerezza e intelligenza. E' piaciuto molto ai bambini.



Cara, piccola Huè

AUTORE:……..
CASA EDITRICE:……
PROTAGONISTI: ……
……
PERSONAGGI SECONDARI:……
TRAMA: ……
……
……
……
……
……
……
……
……

RIFLESSIONI

Il maestro dice:<< Se il mondo ti vuole bene, tutto diventa facile.>> Cosa ne pensi?

……
……
……
……
……
……
……

<< Ognuno è figlio di chi gli vuole bene. Ogni donna e ogni uomo possono fare da mamma e da babbo a un bambino.>> Sei d'accordo con quest'affermazione del maestro? Esprimi il tuo punto di vista.

……
……
……
……
……
……
……

RIFLESSIONI

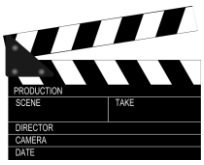
Il maestro dice:<< Se il mondo ti vuole bene, tutto diventa facile.>> Cosa ne pensi?

- E' vero perché, se tratti bene le persone, diventano tuoi amici e ti aiutano a fare delle cose che non riusciresti a fare da solo.
- Se tu hai un amico al tuo fianco, pronto per aiutarti, il mondo è più facile.
- Sì, sono d'accordo perché se più persone ti vogliono bene, la vita è più semplice. Giocare con tati amici è bellissimo perché con loro ti diverti.
- Sì, perché se hai tanti amici, ti possono aiutare in tutto.
- Io penso che il maestro volesse dire che se tu sei gentile con gli altri, se ti fai più amici, tutto diventa più facile.
- Se tu sei gentile con le persone, non ti tratteranno male e ti aiuteranno.
- Sì, se sei amato, sei sereno.

<< Ognuno è figlio di chi gli vuole bene. Ogni donna e ogni uomo possono fare da mamma e da babbo a un bambino.>> Sei d'accordo con quest'affermazione del maestro? Esprimi il tuo punto di vista.

- Sì, sono d'accordo perché uno zio può voler bene come un padre o una zia come una mamma.
- Sono d'accordo, per esempio mia nonna mi vuole bene come mia mamma.
- Anche se tu hai un amico, puoi volergli bene come un familiare.
- Sì, perché anche se non è tuo figlio, non l'hai partorito tu, gli vuoi bene.
- Sì, perché tutte le persone che ti vogliono bene come i tuoi genitori, sono i tuoi genitori. Basta che ti vogliano bene e le persone sono felici però bisogna trattarle bene.
- Non sono del tutto d'accordo perché con i nostri genitori c'è un forte legame. I genitori ci hanno dato la luce, ci vedono crescere ogni giorno, hanno il nostro stesso DNA.
- Certamente si può voler bene anche se non è tuo figlio.
- Sì, qualcuno ti potrebbe voler bene come un figlio anche se non lo sei.

STUART LITTLE



La famiglia Little, composta dal padre Frederick, la madre Eleanor ed il figlio George, decide di accogliere un nuovo componente, per togliere George dalla noiosa e sola vita di figlio unico. All'orfanotrofio pubblico della città non sanno chi scegliere tra i bambini, ma notano un simpatico topolino bianco di nome Stuart. Vedendolo grazioso e felice, senza più genitori da tempo, Frederick ed Eleanor decidono di adottarlo come figlio. Inizialmente George non è felice di avere un topo per fratello e non rivolge mai la parola a Stuart, anche per via del fatto che le sue piccole dimensioni non gli consentono di giocare con un fratellino umano ma con il tempo i due, conoscendosi, riescono a creare un forte legame e diventano inseparabili.



STUART LITTLE

GENERE:……
REGISTA: ……
ANNO: ……
PROTAGONISTI: ……...
……
PERSONAGGI SECONDARI: ……..
……
TRAMA: ……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……

RIFLESSIONI SUL FILM

Qual è il messaggio del film? ……..
……
……
Quale scena di è piaciuta maggiormente? ……..
……
……
……
……
……
……

Qual è il messaggio del film?

- Se vedi un bambino in difficoltà, aiutalo e sostienilo e dagli amore e affetto perché ognuno può essere genitore di una persona.
- Non bisogna guardare una persona dall'aspetto ma da dentro.
- Siamo tutti uguali.
- Non importa se è tuo fratello veramente, basta che ti voglia bene e ti aiuti nei momenti di difficoltà.
- Di andare sempre d'accordo tra fratelli e sorelle.
- Non bisogna giudicare un bambino dall'aspetto e, se lo adotti, fa parte della famiglia.
- Devo aiutare i miei amici, i miei fratelli, le mie sorelle.
- Tu puoi avere un fratello anche se piccolo.
- Mi ha fatto capire che, quando si adotta un bambino, per lui è sempre un momento difficile perché entra in un nuovo ambiente e ha paura di non piacere. Bisogna aiutarlo perché non bisogna essere uguali per essere una famiglia.
- Il messaggio del film è che Stuart non deve essere per forza uguale alla famiglia per essere della famiglia.
- Che non bisogna giudicare i nuovi arrivati, bisogna solo conoscerli bene.
- Tutti possono essere adottati come è successo a Stuart.
- La difficoltà di entrare in una famiglia se sei diverso.
- Che per essere familiari non bisogna essere simili.
- Bisogna sempre voler bene ai tuoi familiari.

Quale scena di è piaciuta maggiormente?

- La gara delle barche perché lì George ha capito che Stuart è il suo vero fratello.
- Quando il topo è finito nella lavatrice.

- La scena che mi è piaciuta di più è stata quella in cui i gatti sono caduti in acqua.
- Quando Fiocco di neve riporta Stuart in groppa a casa e George comincia ad urlare.
- Quando Fiocco di neve ha fatto cadere i suoi amici gatti per salvare Stuart.
- A me è piaciuto il film perché ho imparato tante cose e anche perché mi ha emozionato.
- Mi è piaciuta molto la fine, quando Start, grazie a Fiocco di neve, riesce a tornare nella famiglia Little e si abbracciano tutti.
- Stuart Little è il film più bello che abbia mai visto!
- Quando Stuart per la prima volta è stato apprezzato dal suo fratellino.
- Quando Stuart è salito sulla barca e ha vinto.
- Quando la famiglia si ritrova.
- Quando, dopo la gara di barche, sono arrivati a casa e hanno fatto una foto per ricordarsi di quel giorno.

N. 4 IL DIARIO DI ANNA FRANK



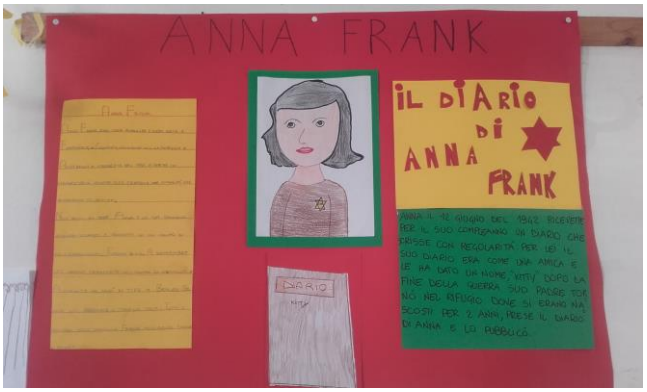
In preparazione alla giornata della memoria ho letto molte pagine del “Diario di Anna Frank”. La lettura è stata ben accolta dalla classe che ha mostrato nei confronti di questa ragazzina un grande interesse che mi ha portato a proporre molte più parti di quelle che inizialmente avevo pensato di presentare.

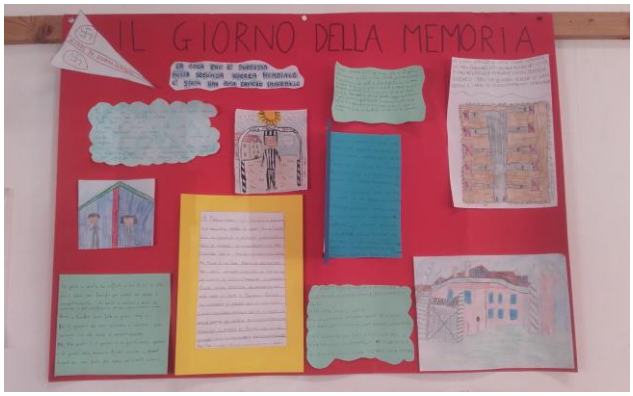
La storia di Anna li ha presi molto.

Nella scheda li invito a scrivere una lettera ad Anna: mi ha colpito molto il fatto che molti si siano immaginati contemporanei a lei.

Al termine, ho fatto vedere il film d’animazione “La stella di Andra e Tati”, la storia delle sorelle Bucci. Andra e Tati sono due sorelle ebree che da bambine con la loro famiglia sono state deportate in un campo di concentramento. Si sono salvate grazie alla protezione della blokowa. Sono state portate in un orfanotrofio in Inghilterra e successivamente sono state ritrovate dai loro genitori. In parallelo si racconta la storia di una scolaresca in visita ad Auschwitz.

Dalla lettura e dalla visione del film sono stati realizzati in piccoli gruppi dei cartelloni con le riflessioni degli alunni sulla storia di Anna e sulla giornata della memoria.


ANNA FRANK
IL DIARIO DI ANNA FRANK
DIARIO


IL GIORNO DELLA MEMORIA



SCHEDA DEL LIBRO

Titolo: ……
Autore: ……...
Casa editrice: ……...
Protagonisti: ……..
……
Personaggi secondari: ……....
……
Trama:……....
……
……
……
……
……
……
……
……
……

Come immagini che sia Anna dalla lettura di queste pagine?
……
……
……
……
……
……
……

Quale pagina di diario, quale situazione ti ha maggiormente colpito?
……
……
……
……
……
……

Scrivi una lettera ad Anna.

Come immagini che sia Anna dalla lettura di queste pagine?

- Io immagino che sia gentile, brava, carina. Penso che quando si innamora di Peter sia una cosa bella e anche Margot, perché anche lei lo amava: è stato carino da parte sua lasciare Peter ad Anna. E' una ragazza forte.
- Anna è una ragazza sola e vorrebbe qualcuno che la capisca e non la giudichi.
- Anna è una ragazza molto simpatica, una persona che vorrebbe essere sempre buona ma a volte la parte buona viene coperta dalla parte cattiva e così tutti la reputano una chiacchierona, una persona saccente che in realtà non era. E' una persona che avrebbe bisogno di molto affetto che invece non riceve dai genitori.
- Secondo me Anna è socievole però fa fatica ad esprimersi.
- Io immagino che Anna sia una ragazza forte e estroversa.
- Per me Anna è una ragazza curiosa, coraggiosa, misteriosa, romantica, non si arrende mai, allegra, amichevole.
- Mi immagino Anna gentile, riconosce i suoi difetti ma ha dei problemi con le persone che si sono rifugiate con lei, pensano tutti un po' troppo male di Anna (io avrei già dato i numeri per la rabbia)
- Una persona socievole che all'inizio non andava d'accordo con la signora Van Daan.
- Anna è un po' dispettosa ma sensibile, un po' gelosa, invidiosa, che vuole sempre dire la sua.
- Anna era carina, innamorata di Peter, triste perché ha lasciato la sua migliore amica. Anna era molto triste.
- Anna, secondo me, a volte è una ragazza permalosa, altre volte ride agli scherzi ed è brava.
- Anna è una ragazza semplice, circondata da tanti amici e che con il suo comportamento vuole dimostrare che è educata.

Quale pagina di diario, quale situazione ti ha maggiormente colpito?

- La pagina in cui si è tolta la corrente e sono rimasti al buio per tanto tempo.
- La paura della guerra, il fatto che siano bloccati per due anni nell'alloggio segreto, la difficoltà di vivere in clandestinità.
- Quando sono entrati dei ladri e gli uomini hanno fatto finta di essere dei poliziotti per farli scappare.
- Mi ha colpito il momento in cui i ladri sono entrati in casa ed erano spaventati per tutta la notte.
- Quando prova dei sentimenti per Peter.
- Mi ha colpito maggiormente che sono stati rinchiusi per due anni di seguito e che ha scritto per tutti questi anni.
- Quando i ladri entrano in casa sua.
- La parte in cui racconta della sua penna stilografica.
- La pagina che mi ha colpito di più è stata quella in cui Peter dà un bacio ad Anna.
- Quando il bagno non funzionava e dovevano fare la doccia in un catino.
- La situazione che mi ha maggiormente colpito è quando lei si è andata a rifugiare nell'appartamento segreto e comincia a scrivere delle cose belle sul suo diario chiamato Kitty.
- Quella dove trascorrevano le notti sentendo il rumore delle bombe.
- A me è piaciuta la parte quando Anna ha parlato di se stessa e anche quando ha detto di sentirsi diversa dagli altri, messa da parte.

Scrivi una lettera ad Anna.

Cara Anna,

ti scrivo questa lettera perché mi dispiace che sei stata rinchiusa con la tua famiglia in un appartamento per due anni. Se io fossi stata al tuo posto, non sarei riuscita a scrivere un diario così grande.

Cara Anna,
mi spiace molto per quello che stai vivendo, vorrei che tutto questo non ci fosse. Noi siamo tutti uguali ma forse per Hitler no. Il che è strano perché fino a due anni fa eri uguale a noi e adesso sei diversa, sei considerata un'altra. Non mi spiegherò mai questa differenza. Tu comunque tieni duro, questa guerra finirà. Resisti.

Cara Anna,
ti auguro buona fortuna per la liberazione e per non essere scoperta. Spero che la tua famiglia non venga mai catturata.

Cara Anna,
mi spiace che tu sia in una situazione del genere. Sei molto coraggiosa e sei una ragazzina grandiosa. Ti ammiro molto: io non potrei sopravvivere alla guerra un secondo, neanche in un rifugio segreto. Ti auguro buona fortuna. Ti voglio bene. Mi manchi tantissimo e spero che questa guerra finisca in fretta.

Cara Anna,
non so come tu abbia fatto a rimanere per due anni di fila in un rifugio segreto e quasi in silenzio. Io mi sarei annoiato moltissimo. Penso che la persona che ha detto alla polizia tedesca che voi eravate lì, sia una persona senza cuore.

Cara Anna,
non capisco come tua sia riuscita a sopportare tutto questo. Tu sei molto forte e riesci a sopportare i problemi della vita più forti, dolorosi e faticosi.

Cara Anna,
mi dispiace che ti hanno portato in un campo di concentramento.

Cara Anna,
io non so come hai fatto a stare in un posto segreto soprattutto con persone che ti criticavano.

Cara Anna,
sei stata molto coraggiosa. Nelle tue pagine sembra tutto ok invece, se te lo immagini, è terribile.

Cara Anna,
mi dispiace che tu non stai bene nell'appartamento segreto. Non riesci a stare con la tua famiglia né con quella dei Van Daan. E' brutto stare rinchiusi in un posto, senza corrente per qualche giorno, senza poter andare in bagno. Mi dispiace per la tua vita ma è difficile far tacere la guerra.

Cara Anna,
ti ammiro molto per la tua pazienza, il tuo controllo e soprattutto per il tuo modo di essere. Nel profondo del tuo cuore tu hai tante cose da dire ma non le dici, controlli le parole che escono dalla tua bocca.
Io non ce la faccio e mi dispiace per la tua morte, della tua famiglia e della famiglia Van Daan.

Cara Anna,
mi dispiace che siete stati mandati nei campi di concentramento e siete morti tutti, tranne il tuo papà.

Cara Anna,
eri molto gentile. Mi dispiace che tu sia morta nel campo di concentramento di Bergen Belsen.

Cara Anna,
non so come hai fatto a stare per due anni nascosta senza neanche uscire di casa una volta: sei stata molto coraggiosa.

Cara Anna,
è molto bello il tuo diario. So che tu sei morta di tifo e so anche che i tedeschi ti hanno arrestato perché qualcuno ha fatto la spia.

Cara Anna,
vorrei dirti poche parole ma molto importanti. Tu sei stata una ragazza molto forte. Mi spiace per te e per la tua famiglia. Mi dispiace per quanto avete sofferto, per tutte quelle notti senza dormire a causa dei bombardamenti e di tutte le altre cose brutte.

LA STELLA DI ANDRA E TATI



Le sorelle Bucci, ebree italiane di Fiume, hanno 6 e 4 anni quando il 29 marzo 1944 vengono deportate ad Auschwitz insieme a madre, nonna, zia e cuginetto. Riescono a sopravvivere grazie alla blokowa, una guardiana del blocco dei bambini, che le ha sempre protette. Andra e Tatiana si rifugiano nella loro unione, proteggendosi a vicenda dall'orrore del campo. Sono state liberate insieme al campo il 27 gennaio 1945. Dopo una permanenza prima a Praga e poi in Inghilterra, sono riuscite a riunirsi con i loro genitori. Una volta adulte, Alessandra e Tatiana hanno affrontato il trauma dell'Olocausto diventando testimoni verso le nuove generazioni, rilasciando numerose interviste in Italia e all'estero. Contemporaneamente nel film si sviluppa la storia di una scolaresca che va a visitare il campo di concentramento di Auschwitz e uno di loro, spavaldo e bulletto nei confronti dei più deboli, cambia il suo atteggiamento, vedendo e ascoltando ciò che accadde in quel campo.



LA STELLA DI ANDRA E TATI

GENERE:…….
REGISTA: ……
ANNO: …….
PROTAGONISTI: ……...
……
PERSONAGGI SECONDARI: ……..
……
TRAMA: ……
……
……
……
……
……
……

RIFLESSIONI SUL FILM

Che cosa ti insegna questa storia?
……
……
……
……
……

La giornata della memoria è stata istituita per non dimenticare…che cosa?
……
……
……
……
……
……

Che cosa ti insegna questa storia?

- Questa storia insegna che non bisogna fare i bulli, che nessuno è superiore agli altri e di pensare con la propria testa.
- A me questa storia insegna che tanto tempo fa, tanta gente ha sofferto e che essere buoni e difendere qualcuno, quando ne ha bisogno, è sempre la scelta giusta ed è anche una cosa buona.
- Questa storia ci insegna a non essere prepotenti e a non seguire quello che dicono gli altri ma pensare con la propria testa.
- Dobbiamo essere coraggiosi e non sciocchi.
- Ci insegna a non fare il bullo e a non prendersela con i bambini più sensibili.
- A rispettare gli altri.
- Non si fa il bullo con qualcuno con cattiveria e non si ha una razza diversa: siamo tutti uguali. Nessuno è superiore.
- Nessuno è superiore agli altri e non dobbiamo ripetere gli stessi errori.
- Di non fare la bulla, di non ripetere i loro errori, di non far del male.
- Di non bullizzare le persone.
- Mi segna che queste cose sono brutte e non devono succedere. Mi trasmette una cosa: di non essere cattivo con i propri compagni.
- Di non prendere in giro le persone diverse.
- Se si capisce che si stanno facendo cose brutte, bisogna cambiare il comportamento.
- Non bisogna ridere o scherzare su queste cose molto serie e che non bisogna trattare male le persone.
- Ci fa capire quello che hanno vissuto gli ebrei, la sofferenza che i tedeschi hanno inflitto agli ebrei, che tutti siamo uguali e non ci devono essere differenze.
- Ti insegna a non fare il bulletto e fa riflettere.

- Questa storia ci insegna a non ripetere quello che era successo, non giudicare gli altri e la cosa più importante di non fare la guerra. L'episodio della scolaresca invece di non dimenticare e non dire cose stupide.
- Questa storia ti insegna quanto poteva essere crudele e ingiusto l'uomo ai tempi della guerra. Non bisogna farsi prendere dalle apparenze ma prima bisogna ascoltare e imparare per giudicare.
- Non bisogna trattare male le altre persone.

La giornata della memoria è stata istituita per non dimenticare…che cosa?

- Che nessuno è superiore a nessun altro.
- Quando è stato liberato il primo campo di concentramento.
- Gli ebrei sono stati liberati dai campi di concentramento.
- Lo sterminio degli ebrei.
- Tutte le vittime di quel tempo.
- Le cose che hanno passato gli ebrei dentro i campi di concentramento.
- La giornata della memoria ricorda quello che hanno subito gli ebrei. E' stato scelto il 27 gennaio perché è stato liberato il campo di concentramento di Auschwitz.
- E' successo la liberazione del primo campo di concentramento a Auschwitz dai Russi.
- Quello che hanno passato gli ebrei.
- Per ricordare tutta la storia dei campi di concentramento, di come vivevano gli ebrei così da non ripeterlo.
- La giornata della memoria è per non dimenticare che gli ebrei hanno sofferto molto anche se non hanno fatto niente!!!
- Per non dimenticare la storia di quello che è successo tanti anni fa.
- Per ricordare la sofferenza degli ebrei nei campi di concentramento e per non commettere lo stesso errore dei tedeschi.

- Non dobbiamo dimenticare il male che i tedeschi hanno fatto agli ebrei.
- Quello che è successo dal 1943 al 1945 e si spera non succeda mai più.
- Non bisogna dimenticare tutto ciò che è successo agli ebrei, tutto ciò che gli hanno fatto i tedeschi. Venivano reputati “razza differente”, venivano fatti lavorare tutto il giorno. Non bisogna dimenticarli mai perché erano uguali a tutti gli altri.

N.5 **NIKY E IL SEGRETO DEL FARAONE**

Niky, 12 anni e capelli rosso fuoco, è protagonista di storie avvincenti. Con il padre ingegnere, la mamma pittrice, la nonna archeologa e il cane Pulce, risolve intrighi e misteri nel corso di appassionanti viaggi in Paesi lontani. Niky scopre che lo scarabeo portafortuna che le ha regalato la nonna, non è un semplice souvenir ma nasconde un mistero. Nessuno le crede, all'inizio neanche il suo amico Karim che però poi si ricrede e collabora con lei a capire il segreto del suo ciondolo.



NIKY E IL SEGRETO DEL FARAONE

SCHEDA DEL LIBRO

Titolo: ……
Autore: ……
Casa editrice: ……
Protagonisti: ……..
……..
Personaggi secondari: ……
……..
Trama: ……
……..
……..
……..
……..
……..
……..
Ti è piaciuta questa storia? Perché?
……..
……..
……..
Qual è l'aspetto di Niky che più ti ha colpito?
……..
……..
……..
Ti piacerebbe visitare l'Egitto?
……..
……..
……..
……..
Nel libro sono stati presentati cibi, abiti, tradizioni tipiche arabe.
Cosa pensi di queste differenze culturali?
……..
……..
……..
……..

SCHEDA DEL LIBRO

Titolo: Niky e il segreto del Faraone

Autore: Maria Grazia Bertarini

Casa editrice: Touring Junior

Protagonisti: Niky e Karim

Personaggi secondari: Irene, Marco, Pulce, il professore, Lucy Amstrong, nonna Amanda, Zahra

Trama: Niky e la sua famiglia partono per l'Egitto. Prima della partenza, nonna Amanda regala a Niky un ciondolo a forma di scarabeo che si rivelerà essere la chiave per ritrovare un antico papiro.

Ti è piaciuta questa storia? Perché?

- Sì, perché ho imparato qualche parola in lingua araba.
- Sì, perché è stata una storia elettrizzante.
- Sì, perché mette suspense.
- Sì, non pensavo che esistesse una storia del genere: è bellissima.
- E' molto avventurosa.
- Sì, molto, perché è un genere di storia che mi piace tanto anche perché, per me, questa storia è molto interessante.
- Sì, perché era misteriosa, interessante e affascinante.
- Sì. Perché a me piacciono molto i libri di avventura.
- Abbastanza. L'inizio non mi è piaciuto, era un po' noioso. La fine è stata carina e anche la parte più misteriosa.
- Sì, perché è stata molto particolare, una storia che non avevo mai letto ed era sempre più misteriosa.

Qual è l'aspetto di Niky che più ti ha colpito?

- E' curiosa.

- La sua intelligenza.
- Mi ha colpito quando è riuscita a capire che c'era qualcosa di prezioso.
- Sì, mi è piaciuta la parte misteriosa.
- Niky non si lascia mai influenzare dagli altri.
- Mi ha colpito il suo carattere, molto socievole.
- Mi ha colpito il suo aspetto da detective.
- E' un po' pazzerella, simpatica e divertente.
- Non si ferma davanti a niente.
- Il suo carattere.
- Niky è una ragazzina che segue sempre la sua testa perché, quando tutti le dicevano che la storia dell'amuleto era una stupidaggine, lei non si fermava.
- L'aspetto di Niky che mi ha colpito è stato quanto era felice di partire per l'Egitto.
- E' molto intelligente e mi ha colpito perché è riuscita a scoprire delle cose fantastiche.

Ti piacerebbe visitare l'Egitto?

- Sì, perché scoprirei molte cose della storia e poi vedrei cose che dalle foto, dai libri non potrei notare.
- No, perché c'è troppo caldo.
- No, c'è troppo caldo e io preferisco stare a casa mia.
- Sì, mi piacerebbe perché non ci sono mai stata.
- Sì, perché potrebbe essere emozionante e poi vorrei vedere le piramidi e la Sfinge.
- Sì, vorrei vedere la statua di Tsumotsi III.
- Sì, perché è molto interessante ed è piena di reperti importantissimi!!!
- Sì, mi piacerebbe andare vicino al Nilo.
- Mi piacerebbe visitare l'Egitto perché vorrei vedere le piramidi e salirci sopra.
- Sì, perché vorrei vedere uno scavo archeologico.

- Sì e magari fare qualche scoperta di reperti come Niky e diventare famosa.
- Sì, vorrei vedere dal vivo le piramidi.

Nel libro sono stati presentati cibi, abiti, tradizioni tipiche arabe. Cosa pensi di queste differenze culturali?

- Mi è piaciuto molto sapere tante cose sulla cultura araba: io sono molto curiosa.
- E' bello conoscere altre tradizioni.
- No, perché non mi apro alle cose nuove.
- Io sono colpita dalle storie e dai cibi degli altri paesi.
- Non mi piacciono, sono diffidente.
- Sono curiosa di assaggiare, indossare, mangiare i loro cibi.
- Mi piacerebbe scoprire cose nuove.
- Mi apro facilmente a cose nuove perché sono curioso.
- Dipende. Se il cibo mi piace, lo mangio volentieri, altrimenti no.
- Se è fatto con cose che mi piacciono, lo assaggio, i vestiti me li comprerei per ricordo.
- Io non ho mai visto queste differenze culturali ma credo che i cibi mi piacerebbe assaggiarli e anche provare i vestiti.
- Sì, io sono molto affascinata perché vorrei tanto provare gli abiti. Il cibo, se mi piace, lo provo altrimenti no. Mi piacciono molto anche i miti.
- Sì, mi piacciono i cibi, gli abiti, le tradizioni tipiche arabe.
- Sì, mi affascinano perché sono cose che non ho mai visto.
- Sono incuriosito dai cibi diversi.
- Mi affascinano le tradizioni diverse dalle mie. Noi non diamo tanta importanza alle tombe, loro sì. Mi piacciono anche i loro abiti diversi dai nostri.

EGITTO IERI E OGGI



Sono stati fatti vedere ai bambini delle due classi alcuni filmati che dei turisti hanno girato nei loro viaggi in Egitto. Questo con lo scopo di far vivere le bellezze di questo paese con l'occhio del turista.
Successivamente è stato mostrato loro un documentario del National Geographic riguardo a nuove interpretazioni sulla morte di Tutankhamon. Questo per far capire loro quante persone qualificate collaborano per cercare di ricostruire i fatti del passato e di come le ricerche vadano sempre avanti e possano dare nuove interpretazioni sulla base dei reperti studiati.

I video presentati si trovano ai seguenti link:

https://www.youtube.com/watch?v=lJl5ibhjBIg
https://www.youtube.com/watch?v=6PPWhYMxe1M
https://www.youtube.com/watch?v=ZTdPFmQfkr0
https://www.youtube.com/watch?v=HCO5VeWzTqE&t=1036s

EGITTO IERI E OGGI

GENERE: ……

TRAMA: ……

……

……

……

……..

……..

Alla luce dei filmati visti, ti piacerebbe ancora visitare l'Egitto? Che cosa ti affascina? Cosa non ti piace?

……..

……..

……..

……..

……..

Pensi di aver capito quello che ha provato Niky durante il suo viaggio vedendo questi filmati?

……..

……..

Che cosa sapevi su Tutankhamon?

……

……..

……..

……..

……..

Ti piace viaggiare? Quale luogo ti piacerebbe visitare? Perché?

……..

……

……

.EGITTO IERI E OGGI

GENERE: filmati storico-geografici

TRAMA: abbiamo visto le piramidi e la Sfinge de Il Cairo, il tempio di Sobek a Kom Ombo, le bellezze di Luxor e un documentario sui tesori ritrovati nella tomba di Tutankamon che forniscono una nuova interpretazione sulla sua vita e sulla sua morte .

Alla luce dei filmati visti, ti piacerebbe visitare l'Egitto? Che cosa ti affascina? Cosa non ti piace?

- Mi piacerebbe molto visitare l'Egitto anche perché mi piacciono molto i dromedari, i cammelli, non mi piace la sabbia.
- Sì, mi affascinano molto le piramidi.
- Sì, mi piacciono le storie dell'Egitto.
- No, non mi piace né il deserto, né il caldo.
- Sì, mi piacciono le piramidi, i papiri, gli animali, la sabbia e il caldo che c'è.
- Sì, mi affascinano le piramidi alte ma non mi piace perché c'è troppo caldo.
- No, non mi piacciono le mummie.
- A me piacerebbe molto visitare l'Egitto perché la storia mi affascina molto. So già però che non mi piacerebbe il caldo caldo e gli animali pericolosi come i serpenti e gli scorpioni.
- Sì, perché sono molto affascinata dalla storia.
- No, perché fa molto caldo e non ci sono le oasi.
- Sì, mi affascinano tutti i geroglifici scritti sugli obelischi.
- Sì, perché vorrei vedere le piramidi, i templi, la Sfinge.
- Sì, moltissimo. Mi affascinano molte cose perché sono tutte stupende. Le cose che vorrei visitare sono gli obelischi e il museo dove si trovano i resti ritrovati nella tomba di Tutankhamon.

- Sì, mi piacerebbe perché mi affascinano molto i reperti ritrovati e mi piacerebbe scoprire un antichissimo reperto importante.
- Sì, perché voglio vedere il Nilo e fare il bagno nel Mediterraneo.

Pensi di aver capito quello che ha provato Niky durante il suo viaggio vedendo questi filmati?

- Sì, perché le piramidi e i templi sono meravigliosi.
- Sì, però lei era lì, lo stava vivendo e io ero qui e non in Egitto.
- Sì, perché Niky ha scoperto la storia antica.
- Sì, è stato veramente interessante.
- Sì, vedere dei monumenti enormi e d'oro è stato emozionante.
- Sì, stupore e meraviglia.
- Sì, guardando questi video mi sono sentita in Egitto, un luogo stupendo.
- Sì, perché leggendo il libro e adesso che ho visto i filmati, ho capito di più.
- Sì, perché mi affascinano gli scavi archeologici.

Che cosa sapevi su Tutankhamon?

- Sapevo che era salito al trono a 8 anni ed era morto a 18.
- Tutankhamon era salito al trono a 8 anni e morto a 18, avvelenato da un suo aiutante. Nella sua tomba sono state ritrovate delle cose molto preziose ed è stata una delle poche tombe ancora intatte, non saccheggiate.
- Sapevo che era un re bambino.
- Era un re molto famoso.
- Era un'immagine vivente del dio Amon.

Ti piace viaggiare? Quale luogo ti piacerebbe visitare? Perché?

- Sì, io viaggerei ovunque perché mi piace incontrare le altre culture.
- Sì, a me piace viaggiare perché impari cose nuove. Mi piacerebbe visitare le Hawaii.

- A me piace molto viaggiare. Vorrei andare in Spagna.
- Sì, Inghilterra, New York, Spagna, Francia, Germania, Austria, Australia, Irlanda, Brasile perché mi piacerebbe conoscere le cose tipiche.
- Io vorrei andare a Cancun in Messico e anche a New York perché sono belle città.
- Andrei in America a trovare un mio amico.
- Sì, in America, in Canada, negli Stati Uniti, in Cile, in Brasile, In Messico, in Alaska, a Miami perché mi piace viaggiare.
- Sì, mi piace molto viaggiare. Mi piacerebbe andare in Corsica o all'isola d'Elba perché c'è il mare, perché andrei o con il traghetto o con l'aereo e perché non sono molto lontane.
- Sì, mi piacerebbe andare in Costa Azzurra, all'isola d'Elba e alle Hawaii perché mi piace stare al mare però io vorrei andare con la mia amica G.
- Mi piace moltissimo viaggiare. Io andrei a Miami e in Alaska perché mi piacciono molto la natura e il lusso.
- Sì, mi piacerebbe visitare la Spagna perché è bellissima.
- Sì, mi piacerebbe andare a New York e in molti altri posti perché non ci sono mai stata.
- Vorrei andare a New York perché c'è mio nonno e posso vedere i cantanti famosi.
- Sì, vorrei andare alle Maldive, alle Hawaii, a New York e in Giappone. Alle Hawaii e alle Maldive c'è un bel mare, a New York andrei per la tecnologia, in Giappone per mangiare sushi.
- Sì, fino a qualche tempo fa volevo visitare Roma perché volevo vedere il Colosseo e il Papa ma per fortuna quest'anno l'ho visitata per il mio compleanno.
- Sì, a Napoli, ci voglio andare già da un po'.

- Mi piace molto viaggiare e vorrei visitare la Francia, l’Argentina, l’Egitto perché sono luoghi che non ho mai visitato e, da ciò che so, mi sembrano stupendi.
- Sì, Hawaii per una vacanza, per sentirmi rilassata, per ballare e guardare le tradizioni.
- Mi piacerebbe visitare il Brasile perché sono curiosa di vedere la foresta Amazzonica.
- Mi piacerebbe viaggiare in uno Stato fuori dall’Europa così potrei sapere come si vive in altri posti.
- Vorrei visitare la Francia e le Hawaii con la mia famiglia perché sono posti belli.
- A Parigi, non sono mai uscita dai confini italiani.

N.6

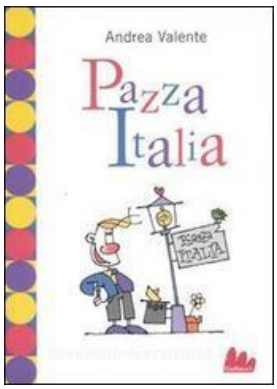
PAZZA ITALIA

di Andrea Valente

Gallucci editore

La nostra penisola è disseminata di paesi con i nomi più strani: Cerchio, Occhiobello, Capracotta, Asso. Nel suo fantastico e irrefrenabile viaggio letterario, Andrea Valente parte da questi luoghi assolutamente reali e nello stesso tempo dai nomi surreali per raccontare tante storie diverse, piene di humour, di invenzioni, di giochi di parole. Da Nord a Sud, non c'è regione che non venga toccata almeno una volta in questo viaggio attraverso l'Italia più allegra e strampalata.

Nella scheda l'ultima domanda sembra banale. In realtà ho dovuto scardinare un concetto sbagliato che era ben radicato nei bambini. In una verifica di lettura e comprensione di un testo molto molto commovente, un buon numero di loro aveva definito tale testo umoristico e io non capivo il perché di questo errore diffuso. Me l'hanno spiegato chiaramente: il testo umoristico per loro era quello che colpisce il tuo umore, quello che ti dà delle emozioni, che ti fa commuovere. Ho voluto quindi assicurarmi che, dopo averlo presentato e dopo aver letto parecchi brani umoristici, il concetto si fosse chiarito.



SCHEDA DEL LIBRO

Titolo: ……
Autore: ……
Casa editrice: ……
Trama: ……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
Quali paesi citati da Andrea Valente conoscevi?
……
……
……
……
Hai mai sentito altri nomi strani di paesi o città?
……
……
……
……
Qual è il racconto che ti è piaciuto di più? Perché?
……
……
……
……
Spiega che cos'è un testo umoristico.
……
……
……
……
……

Quali paesi citati da Andrea Valente conoscevi?
- Sì, Stradella.
- Stradella e Millesimo.
- Patti e Stradella.
- Arco e Stradella.
- Stradella e Balocco.
- Stradella, Arco, Balocco e Trecase.
- Stradella e Acquedolci.

Hai mai sentito altri nomi strani di paesi o città?
- Monticelli, Celle Ligure, Valverde, Monte Chiappo
- Murro di Porco
- Trapani
- Monte Chiappo e Murro di Porco.
- Trapani, La Spezia.
- Sì, Chiavari, Celle, Cervo.
- Passo del Giovà.
- L'Aquila, La Spezia, Trapani.
- Salice, Trapani, Vasto, Capo Passero.
- Bozzole, Camogli (Ca' delle mogli).
- Termini.
- Bari e Salice.
- La Madonna, Trapani.
- L'Aquila, Torino, San Genesio, Venezia (le vene della zia)
- Cura Carpignano, Torino.
- Cosenza (con+senza), Lucca (Luca con la doppia)
- Bari, Benevento, Mirabello.
- Pavia (pa' vai via)
- Ziona, Lecco, Mirabello

Qual è il racconto che ti è piaciuto di più? Perché?
- Asso perché mi sono piaciuti i giochi di parole e i modi di dire riferiti alle carte.
- Mi sono piaciuti tutti allo stesso modo.
- Diamante, mi è piaciuto che alla principessa sia piaciuto il paese e non il diamante vero.

- Bella perché mi ha fatto tanto ridere.
- Diamante perché a me piacciono i diamanti.
- Bosconero perché mi piaceva quello che ha detto il pirata.
- Diamante perché la storia è molto originale.
- Mi è piaciuto Alberobello perché era divertente.
- Diamante perché è tutto luccicante.
- Alberobello, perché è divertente ma anche commuovente.
- Bianco, perché ha ripetuto bianco tantissime volte.
- Alberobello perché a me piacciono tanto gli alberi storti perché mi posso arrampicare.
- Tutti: Pazza Italia è divertente e scopro città o paesi diversi.
- Alberobello perché mi piacciono gli alberi.
- Mi è piaciuto Bella perché fa capire che nessuno è bello e perfetto perché tutti hanno dei difetti.
- Diamante perché è un testo umoristico, avventuroso e fantastico. La parte più bella è il finale.
- Tutti! Perché sono tutti belli e buffi.

Spiega che cos'è un testo umoristico.
- E' un testo che dà il buon umore.
- E' un testo che fa ridere.
- E' un testo divertente.
- E' un testo che parla al tuo umore.
- Il testo umoristico è una cosa da far ridere.
- E' un testo divertente e simpatico.
- Vuol dire che fa ridere le persone che lo leggono.
- Un testo progettato per far ridere.